

● TESTIMONIANZE DI TERAPISTI SANITARI SULLA RILEVANZA E L'UTILITÀ DELLA DIFFUSIONE DELLA CST IN ITALIA

DAL TIROCINIO CLINICO SU PAZIENTI IPO E NON-VEDENTI - A TRIESTE

Paola Lafhag Nedoch

Istruttrice di Orientamento e Mobilità per l'Istituto per ciechi Cecilia De Rittmeyer di Trieste

° Istituto per ciechi Cecilia De Rittmeyer di Trieste

L'Istituto Rittmeyer ospita un'ampia utenza la cui caratteristica comune è la mancanza della vista. Negli ultimi tempi, grazie alla ricerca scientifica, la diagnosi preventiva, la moderna farmacologia e la chirurgia, sta diminuendo il numero delle persone che accusano il solo problema visivo e stanno aumentando invece i casi di persone con problemi visivi attribuiti a conseguenze correlate a nascite premature o a sofferenza durante il parto. Inoltre c'è un consistente aumento di sindromi rare e di morbi particolari a cui la medicina non ha ancora trovato soluzioni risolte.

Il Tirocinio Clinico che è stato organizzato dall'Accademia Cranio-Sacrale Metodo Upledger, presso l'Istituto Rittmeyer, ha voluto esplorare proprio in questa particolare sfera di sindromi e postumi patologici correlati alla cecità, per poter prendersi cura degli aspetti che, pur in apparenza meno evidenti rispetto alla perdita della vista, condizionano ulteriormente la persona non vedente nella qualità della propria vita, aggravando una situazione già di per sé pesantemente compromessa.

Inoltre va sottolineato che la mancanza della vista compromette molto la postura di tutto il corpo e ciò è dovuto soprattutto alla necessità di adattare gli altri sensi vicarianti (i sensi che hanno la funzione di sostituire la percezione visiva) per supplire alla mancanza di stimoli visivi. Va tenuto presente inoltre che questi pazienti sono molto sensibili alla Terapia Cranio-Sacrale data la loro particolare condizione che li porta ad attivare la capacità di ascolto del proprio corpo.

L'Istituto Rittmeyer ha incaricato i propri operatori specializzati, di individuare in modo mirato le persone che maggiormente potrebbero avere bisogno di aiuto, o che potrebbero trarre maggior beneficio grazie all'intervento degli operatori cranio-sacrali dell'Accademia e ne è risultato che, tra le persone che si sono sottoposte ai trattamenti di Tecnica Cranio-Sacrale, la presenza dei bambini è stata molto consistente.

Tra i bambini da trattare, molti presentano sindrome da prematurità, che comporta sia problemi visivi come retinopatia da pretermine (ROP), sia problemi motori che si manifestano con iper o ipotonia, problemi di deglutizione e di comunicazione e inoltre con ritardi cognitivi. Si è già potuto constatare attraverso delle sedute individuali, che questi bambini trovano molto giovamento dai trattamenti cranio-sacrali e spesso questi benefici sono visibili e riscontrabili già dalle prime sedute. Altre patologie presenti che si andranno a trattare sono: sindrome di Down, paralisi cerebrali infantili e esiti di tumori.

Paola Lafhag Nedoch

Istruttrice di Orientamento e Mobilità per l'Istituto per ciechi Cecilia De Rittmeyer di Trieste